Art. 5 dello Statuto - Finalità

La Fondazione, Ente del Terzo Settore (ETS) che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori della beneficenza, assistenza sociale, sociosanitaria e sanitaria, a favore delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, in particolare a favore di anziani, minori e disabili, autosufficienti e non, in stato di bisogno o disagio sociale.

La Fondazione persegue inoltre la finalità di tutelare e valorizzare il proprio patrimonio storico artistico ed in ragione della propria storia è impegnata ad operare principalmente a favore della città di Brescia e dei suoi cittadini, sviluppando una costante collaborazione con i soggetti pubblici e privati del Terzo Settore cittadino.

Per il perseguimento delle finalità statutarie e in un'ottica di potenziamento del Risk Management sanitario, la Fondazione sostiene e mantiene attivo un sistema organizzativo integrato, conforme alla Norma UNI ISO 45001 per la sicurezza e sviluppato secondo principi di gestione del rischio e miglioramento continuo, strutturato in aderenza ai requisiti di accreditamento sociosanitario di Regione Lombardia e teso a perseguire e garantire:

- il monitoraggio ed il miglioramento continuo delle prestazioni qualitative, sanitarie, assistenziali, di sicurezza (SSL) ed ambientali delle proprie strutture, attività e servizi;
- il controllo della conformità alla legislazione cogente, alle regole di accreditamento regionale e agli accordi sottoscritti con le parti interessate;
- la promozione del benessere organizzativo, la rilevazione del livello di soddisfazione e l'ascolto attivo del personale dipendente, in stretta sinergia con i bisogni dell'utenza;
- l'integrazione dei requisiti di gestione del rischio, del benessere aziendale e del sistema SSL nei processi di business e clinico-assistenziali dell'ente.

Le linee guida per la progettazione ed erogazione di servizi e prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie nelle strutture e nei servizi gestiti dalla Fondazione Casa di Dio ETS sono:

1. **Promuovere la centralità della persona e il benessere nella fragilità attraverso l'approccio Gentlecare.** La tutela della dignità e il rispetto della vita in ogni sua fase sono prioritari. Coerentemente con il Codice Etico, i servizi mirano a creare condizioni di ben-essere pur nella fragilità, affiancando alle tecnicità una profonda sensibilità umana, l'ascolto di ospiti e familiari e il mantenimento delle relazioni sociali. L'assistenza si ispira al modello Gentlecare per ridurre lo stress, eliminare le contenzioni e supportare l'autonomia residua.
2. **Garantire la legalità, la conformità cogente e la stabilità economica** L'agire della Fondazione si fonda sul rispetto assoluto della legalità, della trasparenza e della normativa cogente. Operiamo in piena conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17 e s.m.i.) e ai più rigidi standard di Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro (SSLL - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), integrati con i presidi del Modello 231. In quanto ETS, la trasparenza amministrativa, la gestione oculata delle risorse e l'eliminazione degli sprechi sono vincoli strutturali. Tali principi garantiscono la continuità dei servizi, la piena valorizzazione del lavoro e la sostenibilità degli investimenti futuri.
3. **Riconoscere e garantire il diritto all'autodeterminazione e la valorizzazione della storia personale.** La Fondazione tutela la libertà di scelta e le risorse residue di ogni assistito, anche in condizioni di vulnerabilità cognitiva. L'agire assistenziale valorizza l'espressione delle potenzialità individuali e rispetta la volontà della persona nelle decisioni quotidiane. In linea con il Modello Gentlecare, l'intervento si orienta alla conoscenza della biografia dell'individuo, ricercando il miglior equilibrio possibile tra ritmi biologici personali ed esigenze organizzative.

4. **Tutelare il diritto all'informazione e alla pianificazione condivisa delle cure.** L'acquisizione del consenso informato non è un semplice adempimento burocratico, ma un momento essenziale del processo del prendersi cura. La Fondazione garantisce una comunicazione trasparente e accessibile, adeguata alle effettive capacità di comprensione della persona assistita e dei suoi familiari, per favorire una partecipazione consapevole alle scelte di cura.
5. **Ripudio assoluto di ogni discriminazione e promozione dell'inclusione.** In conformità ai propri principi fondanti, la Fondazione ripudia e contrasta fermamente ogni forma di discriminazione per genere, orientamento sessuale, etnia, religione, nazionalità, appartenenza politica, età e disabilità. Questo valore si applica trasversalmente nell'accesso ai servizi per gli ospiti e nei criteri di selezione, assunzione, organizzazione dei turni, tutele della genitorialità e retribuzione del personale, basati su equità, merito e parità di trattamento.
6. **Garantire la salute e la sicurezza delle cure attraverso il Risk Management**. Il potenziamento della Direzione Sanitaria e l'integrazione delle funzioni di Risk Management rappresentano uno strumento proattivo e collaborativo per ottimizzare i processi clinici, prevenire i rischi assistenziali e identificare tempestivamente le criticità.
7. **Garantire un contesto lavorativo sicuro, salubre e dignitoso.** In conformità alla norma ISO 45001, la Fondazione adotta misure adeguate a prevenire infortuni e malattie professionali, valutando tutti i rischi, eliminando i pericoli alla fonte quando possibile, o riducendo gli stessi al livello minimo. L'Ente si impegna a coltivare un clima di lavoro sereno, basato sul rispetto reciproco e sullo spirito di squadra, sanzionando qualsiasi forma di molestia morale, psicologica o di abuso nello svolgimento delle mansioni.
8. **Mettere al centro il benessere lavorativo e la soddisfazione dei dipendenti.** I dipendenti costituiscono il valore fondamentale della Fondazione. L'Ente riconosce formalmente che la tutela psicofisica, la salute organizzativa e la soddisfazione di chi cura sono i prerequisiti imprescindibili per assicurare la qualità della cura stessa. Si investe nello sviluppo del potenziale umano tramite formazione permanente, ascolto dei bisogni e prevenzione attiva del burnout e dello stress lavoro correlato.
9. **Promuovere l'integrazione con il Territorio come ETS.** La Fondazione opera in stretta sinergia con la comunità e con l'intera rete dei soggetti pubblici e privati del Terzo Settore. Aprirsi al territorio in logica di co-progettazione, sussidiarietà e reciprocità solidale permette di strutturare reti di partnership stabili per intercettare tempestivamente i nuovi bisogni della città di Brescia.
10. **Prevenire, mitigare e monitorare gli impatti ambientali.** La tutela dell'ambiente è un valore etico cardine dell'Ente. In aderenza a tale principio, tutte le attività logistiche, manutentive e alberghiere delle strutture sono sottoposte a continuo monitoraggio per l'efficientamento energetico, l'uso di fonti rinnovabili, la riduzione sistematica dei rifiuti prodotti, il contrasto allo spreco alimentare e la minimizzazione dell'impiego di sostanze pericolose.

La Fondazione Casa di Dio ETS, al fine di dare attuazione agli obiettivi sopra indicati, adotta specifiche politiche e procedure di qualità, sicurezza e gestione del rischio, il cui referente è il Direttore Generale, coadiuvato dalla Direzione Sanitaria per gli aspetti clinico-assistenziali e da tutti i Responsabili e coordinatori di servizio. Il Consiglio Generale di Indirizzo, il Comitato di Amministrazione e la Direzione Generale, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano a fornire le risorse necessarie e a mantenere attive, monitorate e aggiornate le procedure e i protocolli aziendali obbligatori allineati ai requisiti di accreditamento e alla norma ISO 45001.

La diffusione e l'attuazione della presente Politica del Sistema Integrato sono perseguite in modo dinamico e partecipativo mediante:

- la pubblicazione sulla rete aziendale e sul sito internet dell'Ente;
- l'affissione di infografiche di sintesi e poster valoriali nei locali della Fondazione;
- l'inserimento dei principi etici, di sicurezza, di sostenibilità e del Modello Gentlecare nei percorsi di accoglienza di tutti i nuovi assunti;
- la conduzione periodica di indagini sul clima organizzativo;
- la verifica formale della sua comprensione e attuazione nelle attività di audit interni, nei sistemi di segnalazione del Risk Management e nel periodico Riesame della Direzione.

Documento approvato dal Consiglio Generale di indirizzo con delibera n°22 del 4 giugno 2026